



BuoneNotizie?

n.2/2019

Per **BuoneNotizie?** dalla Rete Oncologia

Resoconto sul convegno **“Da Gigi Ghirotti alla carta di Torino 2019”** – 10 dicembre 2019 – palazzo dell’Arsenale - Torino

Convegno su Gigi Ghirotti: La Rete Oncologica fa Rete

Di

Loredana Masseria, Responsabile del progetto Comunicazione Bussola dei Valori per la Rete Oncologica e

Natalia Ferrazza, docente IIS Boselli, Responsabile del progetto “Il valore della Cura”

Il 10 dicembre, a palazzo dell’Arsenale di Torino, gli studenti del Liceo Classico Alfieri, Istituto Boselli, Liceo Scienze Umane Berti e Liceo Scientifico Gobetti, nell’ambito dell’evento Da Gigi Ghirotti alla Carta di Torino 2019, Palazzo dell’Arsenale – Torino, hanno restituito alla comunità il messaggio e le inchieste del giornalista che, ammalatosi di tumore ne l’72, decise di intraprendere il suo ultimo viaggio, “nel tunnel della malattia”, in mezzo alla gente comune, senza utilizzare i privilegi che avrebbe avuto usufruendo della Cassa Mutua dei Giornalisti.

Un “convegno innovativo” l’ha definito il dott. Oscar Bertetto, per la metodologia utilizzata nella realizzazione dell’evento.

Ma come è nata l’idea di un convegno su Gigi Ghirotti che ha visto la collaborazione tra Regione Piemonte, Ordine dei Giornalisti, Rete Oncologica, ASL Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino, Fondazione Gigi Ghirotti e Fondazione Filippo Burzio?

Masseria: Il convegno “Da Gigi Ghirotti alla Carta di Torino 2019” costituisce una tappa di percorso iniziato all’incirca un anno fa e che si concluderà con le giornate dal 18 al 25 marzo 2020 dedicate alla Bussola dei Valori della Rete Oncologica.

La maturazione dell’idea di lavorare con le scuole, con una metodologia inclusiva, è maturata nel tempo.

Parlare di Valori oggi può apparire anacronistico, presi ad occuparci di obiettivi, indicatori, performance, produttività, risparmi, budget, flussi, valutazioni ecc., tuttavia, nelle organizzazioni, i Valori individuali e collettivi sono alla base dei meccanismi di *governance*.

Con questa consapevolezza la Rete Oncologica – già alcuni anni fa -, ha mappato i Valori espressi dai professionisti della salute e li ha rappresentati graficamente in una Bussola, affinché potesse indicare la rotta e fosse il punto di riferimento per ogni operatore della “salute”.

Successivamente, nel 2018, la Rete Oncologica scelse il valore della *Comunicazione* come tema per la Giornata della Bussola dei Valori 2019 e avviò il progetto per la redazione della **Carta dei Valori dell'Informazione e della Comunicazione in Sanità (Carta di Torino 2019)**. Alla stesura della Carta parteciparono i referenti della comunicazione della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, i rappresentanti degli Ordini professionali (Giornalisti, Medici, Infermieri, Psicologi, Assistenti Sociali e Farmacisti) e gli Uffici Stampa della regione.

Il 21 marzo 2019 è stata presentata a Palazzo Madama di Torino.

In quell'occasione, il presidente dell'ordine dei Giornalisti, Alberto Sinigaglia, nel suo intervento, riprese il messaggio di Gigi Ghirotti, quel *Lungo viaggio nel tunnel della malattia*, e le inchieste sulla situazione della sanità dell'epoca, affermando che "Il giornalista deve essere credibile e informare correttamente. La firma della Carta dovrebbe portare il suo nome".

La Carta, sarebbe piaciuta molto a Gigi Ghirotti, in quanto per la prima volta, professionisti di diversa formazione, hanno espresso e ripreso, in un documento, i principi fondamentali, possiamo dire, di ispirazione "ghirottiana" come la ricerca della chiarezza, l'attenzione verso la dignità della persona, la necessità di dialogo e di ascolto, la partecipazione al percorso di cura, il tempo della cura.

L'incontro con la scuola come è avvenuto?

Ferrazza: Lo scorso anno scolastico progettando per la classe 4 N, indirizzo socio-sanitario, dell'Istituto Boselli, il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento "il Valore della Cura", con la partecipazione del dott. Porrovecchio, come tutor esterno, è iniziata la collaborazione con Bussola dei Valori della rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta. Gli interventi didattici e le fasi di lavoro sono state particolarmente ricche e articolate coinvolgendo, oltre alla Bussola, anche l'Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona-teatro Stabile Torino. Da qui la necessità, come insegnante, vista la specificità dell'indirizzo scolastico, e i tratti didattici che hanno caratterizzato e definito il percorso come curricolare, interdisciplinare, focalizzato sulle competenze e partecipato, di continuare su questa strada.... E proprio su questa strada, un mattino di marzo, in preparazione della seconda giornata della Bussola, sono stata accompagnata nell'ufficio di Loredana.

Come si è sviluppato il progetto?

Masseria: Eravamo consapevoli della necessità che le Istituzioni dovessero "lavorare insieme", come si dice, in sinergia, parola forse inflazionata ma che mantiene il suo significato più profondo, per trasmettere ai giovani oltre le conoscenze scientifiche, i valori fondanti il nostro welfare state. Pensavamo di fare qualcosa insieme, che riprendesse le esperienze avviate già precedentemente. Ma come e cosa fare?

Un giorno il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Alberto Sinigaglia mi ricorda che il 2020, sarebbe stato l'anno del centenario della nascita di Gigi Ghirotti. Era necessario partire già nell'autunno 2019 con le iniziative per commemorare il grande giornalista.

Era il segnale, quindi proposi al dott. Oscar Bertetto, direttore del Dipartimento della Rete Oncologica, e a Natalia, di portare nelle scuole il messaggio di Gigi Ghirotti di malato, uomo e giornalista. Accettarono senza alcuna remora.

Gigi Ghirotti, e badate bene, non si può scindere l'uomo dal giornalista e l'uomo dal malato; le richieste di Ghirotti uomo di attenzione, cura, rispetto, dignità per il malato, erano le denunce di chi soffre da malato ma solo il giornalista riusciva ad esprimerle in modo così puntuale.

Ghirotti aveva rotto un tabù quel giorno del 27 maggio 1972 quando davanti alle telecamere disse: "Ho un cancro e lo so, parliamone insieme". Era la prima denuncia del giornalista, uomo, malato: rompere lo stigma del silenzio sulla malattia.

E, ancora, lo spiega proprio lui quando risponde alla domanda se fosse proprio necessario raccontare della sua malattia "...a milioni di italiani, rompendo la tradizione di riservatezza che protegge i fatti personali più sgradevoli", e lui: *"Era necessario sì, perché proprio intorno alla malattia la società ha eretto i più feroci e misteriosi fortificati della riservatezza. Sembra quasi che la malattia sia una colpa, una vergognosa da tenere nascosta. Risultato di questo atteggiamento è che abbiamo fatto degli ospedali un luogo di segregazione della nostra comunità e degli ammalati dei paria temporaneamente segregati dalla società, privati dei diritti di cui, da sani godrebbero senza discussione"*. Da qui l'idea di coinvolgere i ragazzi...

L'obiettivo era di portare i valori della Bussola e il concetto di malattia, cura, in tutte le scuole medie superiori di Torino, pensavamo di coinvolgere l'Ufficio Scolastico Regionale per invitare le scuole a partecipare... Ma... c'erano troppi ma... Un aiuto arrivò da una dottoressa pensionanda del Dipartimento di Prevenzione ASL Città di Torino, Rosa D'Ambrosio, che ci accolse il 19 agosto, al rientro dalle ferie, e ci mise davanti la dura realtà. Saremmo state in grado di conciliare lavoro e scuola? In quanti saremmo stati a presentare la Bussola dei Valori...se anche solo 10 classi avessero aderito, non avremmo retto. Inoltre dovevamo stabilire correttamente l'obiettivo.

Decidemmo, quindi, con Natalia di seguire un percorso "sperimentale":

- Il progetto sperimentale avrebbe interessato solo quattro istituti scolastici con indirizzi diversi
- Avremmo portato in classe il messaggio di Gigi Ghirotti ma sarebbero stati gli studenti a restituire le loro sensazioni in lavori liberi (slide, poesie, interviste...)
- Il primo step avrebbe riguardato il convegno del 10 dicembre
- Il secondo punta alle giornate della III edizione della Bussola dei Valori 2020
- Ipotizziamo un terzo appuntamento in occasione della giornata del Sollievo proposta dalla Fondazione Gigi Ghirotti, a fine maggio 2020.

Le scuole che hanno aderito sono quelli indicati in premessa.

Un contributo fondamentale è stato fornito anche dalla Fondazione Gigi Ghirotti che ha concesso le due puntate trasmesse dalla RAI "Orizzonti della Scienza e della Tecnica".

LA SCUOLA

Ferrazza: L'obiettivo era stato individuato... "La scuola, in questo campo, potrebbe fare molto, ma continua a ignorare mali, malati, malattie e strutture e metodi per prevenirle e combatterle." (Gigi Ghirotti)

Nei suoi articoli profondi e ironici, scritti tra le corsie degli ospedali italiani dei primi anni '70, Gigi Ghirotti, fece spesso riferimento all'importanza della scuola come luogo ideale per trasmettere conoscenza e valori: " ...Tra le tante lettere, che all'indomani della trasmissione televisiva Lungo

viaggio nel tunnel della malattia, ricevetti da tutte le parti d'Italia, ce n'era una scritta a più mani in un foglio uso protocollo, di quelli che si usano nelle scuole per il compito in classe. Ed era in effetti un compito in classe: ma insolito, costruito con le voci di una scolaresca di Torino.... Mi scriveva la loro professoressa, N. Pollone: "la ringrazio per aver aiutato il mio lavoro: è così difficile far capire ai ragazzi i veri valori della vita!". Chissà se i "veri valori" si possono insegnare o imparare a scuola.

Nel corrente anno, quindi, ho attivato in alcune classi il progetto di *Service Learning* "Scuola e Salute: da Gigi Ghirotti al valore della cura della persona", avviando un intervento in ambiente scolastico che vuole rappresentare "una nuova fase di sviluppo civile" (Gigi Ghirotti), in cui la scuola, luogo di formazione e di costruzione di competenze, diviene promotrice del Valore della Cura della persona muovendo dall'analisi del bisogno di Salute. Tale proposta pedagogica permette di combinare l'apprendimento del curriculum scolastico con un servizio reale: gli studenti restituiscono alla comunità il valore della presa in cura globale della persona mediante l'espressione di azioni di cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo di un percorso che mette al centro della propria attenzione la persona umana, la comunità, il mondo intero.

Il progetto, nato per rispondere ad uno specifico bisogno del nostro istituto, è stato poi proposto ed accolto con favore in altre classi di alcuni istituti di istruzione superiore di Torino, nell'ambito dello sviluppo delle competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione, così: tutti alla Scuola di Gigi Ghirotti!

Masseria: E' stato emozionante andare nelle classi e parlare di Sanità pubblica, di Rete Oncologica e Gigi Ghirotti. I ragazzi all'inizio restano disorientati, per la loro la Sanità, è scontata. Considerano la sanità un diritto inviolabile dell'uomo (correttamente), ma non immaginano che possano esistere Stati esteri dove non è così. Rispondono velocemente alle sollecitazioni e i risultati sono stati, diversi, sorprendenti ed emozionanti.

Un grazie ai ragazzi, agli insegnanti per la disponibilità e ai Presidi per la sensibilità dimostrata. Gli studenti sono diventati anche i testimonial della rete oncologica.

Bussola dei Valori della Rete Oncologica



I nostri Testimonial

...sosteniamo i valori della bussola!



La Vita

Gobetti 3T



...sosteniamo i valori della bussola!



La Comunicazione

Berti 4F



...sosteniamo i valori della bussola!



La Dignità

Alfieri 2E



...sosteniamo i valori della bussola!



La Presa in carica

Boselli 5N



...sosteniamo i valori della bussola!



La Formazione

Boselli 4o



Anch'io sostengo i valori della bussola!



La Cura



Anche noi sosteniamo i valori della bussola!



Il caregiver



Lui è il primo Testimonial



Il mio valore? La leggerezza





I nostri Valori
sono i nostri Giovani



Grazie !!